

PROPOSTA (sintetica) PRIMARIE
Di Amedeo Giustini e Dana Lloyd Thomas

Per spiegare bene la nostra proposta dobbiamo fare un premissa d'obbligo.

I candidati che si presentano alle elezioni Primarie debbono essere selezionati dagli organi preposti in base a criteri di moralità e di consenso minimo (un certo numero di firme per la presentazione della candidatura). Questa premessa è importante perché gli attori in campo potranno essere oggetto di critica politico- programmatica ma, comunque, saranno tutti **degni** di concorrere alle Primarie.

Le primarie possono essere aperte (possono votare tutti gli aventi diritto adottando alcuni accorgimenti come la firma del programma o la sottoscrizione della carta dei valori del partito), oppure chiuse (possono votare solo coloro che sono iscritti al partito e che hanno il diritto di voto).

N.b.- Per evitare tesseramenti gonfiati ad hoc potrebbe valere la formula che avranno diritto a partecipare alle primarie coloro che siano tesserati da almeno due annualità antecedenti la data della selezione dei candidati.

A) **L'elettore delle primarie ha l'obbligo di indicare tre candidati in ordine di preferenza.**

Qualora i candidati alle Primarie fossero 2, la preferenza sarà univoca e vincerà il candidato che prenderà più voti (50%+1); mentre se avremo 3 o più candidati (come spesso accade) scatta **l'obbligatorietà delle tre indicazioni.**

Questo elemento di novità è importante in quanto va a lenire il grado di conflittualità interna che la preferenza unica provocherebbe e la selezione si baserà sul più **ALTO INDICE DI GRADIMENTO.**

- 1) – ROSSI
- 2) – VERDI
- 3) – BIANCHI
- 4) - NERI

B) **Lo spoglio**

Si effettua lo spoglio delle prime preferenze (le N. 1). Se nessuno dei candidati raggiunge il 50% + 1 dei votanti, si esclude l'ultimo arrivato e si procede al secondo spoglio aggiungendo alle prime preferenze le seconde (le N.2) e così via (le N. 3) escludendo sempre il candidato ultimo arrivato ad ogni spoglio finché uno dei candidati non raggiunge la maggioranza assoluta del 50% + 1 dei votanti o comunque, dopo il terzo scrutinio, colui che raggiunge il maggior numero di consensi.

Conclusioni:

Questo sistema si propone di raggiungere l'obiettivo di individuare il candidato **con il più alto indice di gradimento** e non, colui , come spesso accade, che ha la maggioranza relativa.

Inoltre, questo meccanismo, include una sorta di **doppio turno automatico** che si realizza nel momento in cui l'elettore indica, oltre al candidato che ritiene migliore, anche un secondo e un terzo in ordine di preferenza.

ESEMPIO PRIMARIE PROPOSTA GIUSTINI THOMAS

Candidati: Rossi, Verdi, Bianchi, Neri

Votanti 10

Maggioranza assoluta 6

Obbligatorio scrivere tre candidati in ordine di preferenza:

SPOGLIO

BIANCHI VERDI NERI	NERI ROSSI VERDI	VERDI ROSSI BIANCHI	BIANCHI ROSSI VERDI	NERI BIANCHI ROSSI
NERI ROSSI BIANCHI	ROSSI NERI BIANCHI	VERDI BIANCHI NERI	VERDI NERI ROSSI	BIANCHI NERI ROSSI

	Spoglio prime scelte	Spoglio seconde scelte sommate alle prime
ROSSI	1	escluso
VERDI	3	1
BIANCHI	3	2
NERI	3	3 tot. 6 (maggioranza assoluta)

Dopo lo spoglie delle prime scelte il sig Rossi viene escluso in quanto ultimo e nessuno dei restanti raggiunge la maggioranza assoluta per cui si aggiunge allo spoglio delle prime scelte le seconde.

Il sig. NERI vince le primarie avendo raggiunto la maggioranza assoluta (6 voti)

Vantaggi:

- 1) – Vince le primarie chi raggiunge il più alto indice di gradimento
- 2) – Il sistema accoglie in sé una sorta di doppio turno automatico
- 3) - Tale sistema stempera il grado di litigiosità interna